

ne sana a servizi efficienti si - tuppe e alla competitività. - mento vessatorio con verifi- - concludono.

Confermato il segretario uscente del Potentino al decimo congresso

Uilm, rieletto Tortorelli

«Uso dinamico dei 18 milioni di euro di ammortizzatori»

APPROVATA la relazione del Segretario Provinciale Vincenzo Tortorelli al decimo congresso della Uilm di Potenza, celebrato ieri e avanziato a Rifreddò.

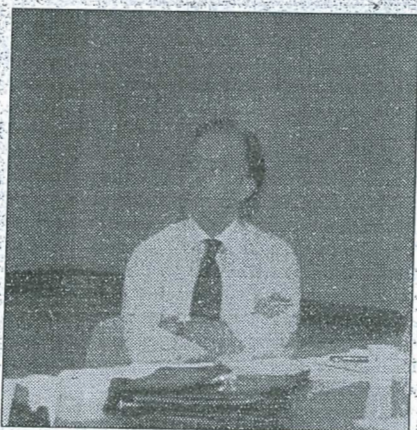
Tortorelli è stato rieletto segretario generale. Accanto a lui Domenico Senzate, Marco Lomio, Donato Rosa e Libera Russo, componenti di Segreteria e Cataldo Amoroso Tesoriere.

Le conclusioni a cura del segretario nazionale, Rocco Palombella.

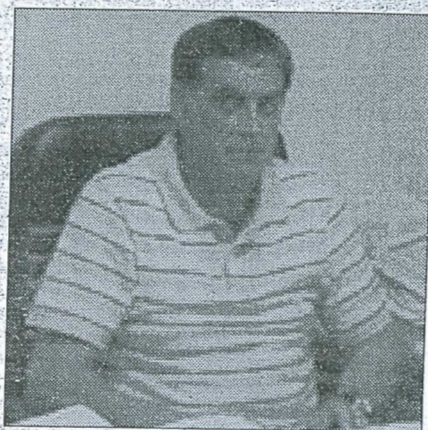
Partendo dal presupposto che alla base della recessione economica e sociale vi è la deregolazione e l'instabilità del manifatturiero che ha sospinto sull'orlo del baratro i sistemi produttivi in particolare di quelle realtà più fragili come la Basilicata, il Congresso ha sottolineato l'esigenza di una convergenza di tutti i soggetti responsabili del nostro Paese su un patto che consenta una fuoriuscita dalla crisi più agevole e che ponga le basi per uno sviluppo governato e duraturo, capace di rilanciare l'industria metalmeccanica.

«Occorre, però», dicono dalla Uilm, che la politica abbandoni un dibattito pubblico al di sotto della decenza e cominci ad affrontare i problemi reali e dell'economia rinunciando sia agli odiosi privilegi di casta, sia intervenendo per ridurre drasticamente i costi della politica e della spesa improduttiva di cui è figlia. Agli imprenditori, la Uilm chiede di puntare sull'innovazione tecnologica, sullo sviluppo dei nuovi segmenti del manifatturiero e sulla qualificazione della risorsa umana, e a tutte le forze sociali organizzate di mettere da parte la cultura corporativa e spendersi maggiormente sugli interessi generali del Paese e della nostra Regione».

«Il sindacato dal suo canto», aggiungono, «deve ricostruire un'unità sulle cose da fare e su obiettivi concreti incrociando e interpretando i nuovi bisogni ed in par-



Da sinistra, Tortorelli e Palombella



ticolare quelli dei lavoratori più deboli e precari. Il Congresso, nel prendere atto con preoccupazione dell'allargarsi della catena di chiusura o di forti ridimensionamenti che interessano quasi tutte le realtà industriali lucane, ritiene necessaria una particolare attenzione alle questioni del Mezzogiorno ed in particolare sulla vertenza Basilicata».

«Perciò», spiegano, «ritiene indispensabile procedere a un uso virtuoso e dinamico dei 18 milioni di euro che la Regione ha stanziato per gli ammortizzatori sociali nel prossimo biennio mantenendo al lavoro le persone, mantenendo nelle fabbriche i lavoratori e immaginando politiche attive del lavoro capaci di contrastare l'emigrazione dei nostri giovani e il dramma del lavoro precario. Perciò, auspica una riforma del Welfare e del mercato del lavoro nella direzione di introdurre forme «flessibili» tali da far rimanere i giovani in Basilicata e, sulla falsa riga dello «job

sharing» assicurare un «turn-over» intergenerazionale gradevole e governato, finalizzato alla diffusione del lavoro a tempo determinato. Valuta perciò i 1000 tirocini formativi alle dipendenze della Pubblica Amministrazione un provvedimento che alimenterà solo false aspettative nei giovani lucani».

«Per contrastare», vanno avanti, «il declino dell'industria metalmeccanica lucana, il Congresso considera di vitale importanza riscrivere un nuovo patto con la Fiat capace di trasformare la Sata di Melfi in uno stabilimento che applica gli stemmi sulle scocche delle macchine in una grande «piattaforma industriale» automobilistica, attestata sul segmento dei veicoli eco-compatibili. Solo così potremo salvare l'Indotto e la stessa Lasm che deve rimanere aperta e che non può essere immolata sull'altare della logica suicida del «tutti dentro o nessuno», aggiungono.